

Neafidi è stato scelto quale soggetto gestore. Pellicciari: «Ora tocca alle banche»

Edilizia, 5 milioni alle Pmi venete Fondo di garanzia Ance-Regione

PADOVA. Liquidità in arrivo per le imprese edili. Grazie la collaborazione tra Regione e Ance del Veneto, nasce il Fondo di Garanzia Fidi. Sono stati stanziati, infatti, 5 milioni dalla Regione stessa che saranno destinati ad interventi a favore dei Consorzi-Fidi a beneficio delle piccole e medie imprese venete del settore dell'industria edile. Ance Veneto, oltre ad aver partecipato alla definizione della convenzione per facilitare l'utilizzo di questo strumento alle imprese, ha individuato in Neafidi il principale soggetto gestore delle somme assegnate e con esso ha definito un accordo.

Ora, per la piena operatività del Fondo si provvederà a ratificare la convenzione tra Regione e i confidi assegnatari dei fondi, a cui spetta il compito, insieme ad Ance, di individuare criteri di valutazione delle imprese di costruzione che ne descrivano correttamente le dinamiche economico-finanziarie.

«Di fronte alle gravi ripercussioni della crisi finanziaria — sottolinea il presidente di Ance Veneto, Stefano Pellicciari — ci siamo mobilitati tempestivamente per dare un sostegno reale e tangibile a tutte quelle imprese, e di conseguenza a tutte quelle migliaia di famiglie, che si trovano in seria difficoltà. Di fatto, a causa di fattori esterni, quali il mercato bloccato e i ritardi nei pagamenti, gli imprenditori non riescono a ottenere finanziamenti dagli istituti bancari, vitali in questo momento per la sopravvivenza. Spesso accade che siano gli stessi enti pubblici, vincolati dai relativi Patti di Stabilità, ad essere in ritardo con i pagamenti alle aziende creditrici. Quest'ultimo, quindi, per colpa di terzi, su-



bisognano oltre il danno anche la beffa: perdono credibilità nei confronti delle banche e, di conseguenza, non trovano accesso ai prestiti. Il Fondo è solo il primo passo: a questo punto, spetta agli istituti di credito concedere, date le premesse, finanziamenti a breve o medio termine».

Secondo Antonio Favrin,

**CONTRO
LA STRETTA
Fondo
da 5 milioni
per
le imprese
edili**

presidente di Neafidi che avrà in gestione una quota rilevante del Fondo, «i fondi resi disponibili grazie all'intervento della Regione, alla quale va il mio personale plauso per aver così fortemente sostenuto il progetto — sottolinea — sono una risposta immediata e impegnano i due partner nel conseguimento di una serie di tra-

guardi: oltre a voler creare maggiore consapevolezza nelle imprese dell'esigenza di un equilibrio patrimoniale ed economico, della sostenibilità di un impegno finanziario e della coerenza del finanziamento con i programmi aziendali, siano essi legati ad investimenti, ricapitalizzazione o semplice consolido, vogliamo mettere a punto, in presenza di alcuni presupposti di bilancio di "mercatato" e mandamentali, una serie di opzioni finanziarie di diversa durata e coerenti con i fabbisogni del settore». Inoltre Ance e Neafidi ritengono fondamentale creare una sensibilizzazione verso i temi della trasparenza, "offerta" alla banca e "richiesta" alla banca, in un'ottica di minore asimmetria di relazione.

«Infine — conclude il presidente di Neafidi — per individuare soluzioni adeguate al raggiungimento di questi obiettivi, associazione e confidi lavoreranno insieme, integrando la profonda conoscenza espressa da Ance relativamente al comparto e alle sue criticità, con l'esperienza maturata da Neafidi nel supporto finanziario alle Pmi sia per il credito d'esercizio che riguardo ai finanziamenti a medio termine, agevolati e non». (r.e.)